

RAPPORTO

della Commissione speciale delle forze idriche
sul messaggio 13 settembre 1972 concernente l'approvazione
del conto perdite e profitti e del bilancio al 31 dicembre 1971
dell'Azienda Elettrica Ticinese

(del 25 ottobre 1972)

E' risaputo che il 1971 è stato un anno sfavorevole e pertanto i risultati di gestione dell'AET sono negativi, con una perdita di oltre due milioni di franchi.

Va però considerato che l'AET, di fatto azienda di Stato, ha malgrado ciò potuto risolvere i problemi tecnici con efficienza: ha prodotto 464 milioni di Kwh, acquistato energia da altre fonti ed è stata in grado di fornire agli utenti 736 milioni di Kwh, cioè 43 in più del precedente anno.

Se poi si considera che nel 1971 sono stati fatti ammortamenti pari a oltre tre milioni di franchi, si ha pur sempre un apporto finanziario positivo (cash flow) della gestione in esame di Fr. 775.823,29.

E' superfluo divulgarsi a lungo sulle caratteristiche dell'attività dell'AET e sulle particolarità conseguenti allo stretto legame che vi è fra la situazione meteorologica ed il risultato di gestione. Già la Commissione se n'è occupata in rapporti che trattavano ultimamente diversi messaggi.

Val forse la pena — invece — di fare alcune considerazioni su di una tesi che la direzione dell'azienda del Consiglio di amministrazione (nella persona del presidente giudice Pedrini) riprendono con insistenza e da tempo, quindi anche nel rendiconto 1971.

Si può considerare che, mediamente, l'AET pratica una politica aziendale tale da chiudere i conti a pareggio, calcolando una rendita sul capitale investito pari al 4,75 % (cioè il versamento allo Stato degli interessi sul capitale di dotazione).

Il Consiglio di amministrazione crede che questa impostazione « non possa essere il giusto criterio, neppure in un'azienda pubblica » e che deve essa pure — così si dice nel rendiconto 1971 a pagina 11 — essere retta « secondo criteri commerciali ».

E' perlomeno dubbio — così si argomenta — che una gestione positiva possa, tramite ammortamenti superiori, portare a prezzi di vendita più bassi. La Commissione si propone di esaminare prossimamente con attenzione e nei dettagli questa questione unitamente a quella che ha riferimento ai contratti particolari di fornitura di energia.

Il risultato di gestione è stato negativo. Lo si può vedere nel confronto dei dati dal 1966 al 1971 (in 1.000,— Fr.). Ciononostante esso si può considerare normale se si tien conto dell'anno meteorologico particolarmente sfavorevole.

	1966	1967	1968	1969	1970	1971
Risultato	528	537	1545	—849	12	—2270

La situazione dei costi di produzione sarà migliorata con l'apporto di energia prodotta dal Piottino a costi medi più bassi.

Con i prossimi anni il problema del rifornimento di energia verrà risolto dall'AET con la partecipazione a consorzi di acquisto di energia prodotta con la tecnica nucleare. L'opportunità della costruzione di impianti termo-nucleari è discussa nel mondo specialmente sotto il profilo della protezione dell'ambiente.

Fatte queste considerazioni la Commissione raccomanda di aderire alle conclusioni del messaggio approvando il conto perdite e profitti ed il bilancio al 31 dicembre 1971 dell'AET.

*Per la Commissione speciale
delle forze idriche :*

M. Glattfelder, relatore

Ballinari — Besana — Buffi — Calderari
— Canevascini F. — Daddò — Jelmini —
Rima